



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO: MAI PIU' SOLE!

Il progetto si innesta in modo organico e strategico sulle direttrici globali sancite dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, orientando le sue molteplici azioni verso tre Obiettivi cardine. Il primo è l'Obiettivo 4, che punta a "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti". Questo traguardo viene perseguito mediante la strutturazione di percorsi formativi non formali volti alla legalità, all'empatia e alla cittadinanza digitale attiva per i giovani. Il secondo asse è l'Obiettivo 5, focalizzato sul "raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze", che si concretizza nella lotta frontale contro la cyberviolenza, il *revenge porn*, il bullismo e i retaggi discriminatori ancora presenti nel tessuto sociale e sul web. Infine, il progetto mira all'Obiettivo 10, "ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni", intervenendo attivamente per contrastare l'analfabetismo digitale e il divario tecnologico che spesso esclude le fasce di popolazione più vulnerabili. Tali intenti si collocano pienamente nell'Ambito di Azione H, dedicato specificamente al "Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione".

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Il progetto opera integralmente all'interno del **SETTORE E - EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT**. Nello specifico, le aree di intervento in cui l'azione si declina sono l'area codificata **10**, dedicata all'"educazione e promozione della differenza di genere", e l'area **12**, relativa all'"educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della non violenza e della difesa non armata della patria". Le dinamiche operative previste intendono superare i tradizionali modelli di formazione per incidere profondamente sul tessuto sociale della Provincia di Palermo, promuovendo norme di rispetto reciproco e pro-socialità tra le giovani generazioni. L'intervento è configurato per creare reti di supporto comunitario (Sportelli Itineranti) contrastando l'isolamento dei "nativi digitali". Affrontando le radici socioculturali della devianza giovanile, il settore d'intervento abbraccia un approccio preventivo: non mira solo alla repressione del fenomeno criminoso (cyberbullismo, hate speech), ma si propone di sradicare i pregiudizi latenti, educando ai diritti fondamentali dell'Uomo.

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo primario del progetto è fornire ai più giovani gli strumenti critici ed etici indispensabili per maturare una reale autoconsapevolezza nell'uso di internet, promuovendo la figura dei futuri cittadini digitali. La strategia mira a prevenire il dilagare dei reati informatici, dell'odio online, dell'adescamento e del *revenge porn*, fenomeni amplificati dall'isolamento sociale. Il progetto articola la sua missione in quattro sotto-obiettivi specifici: **(OB.1)** Promuovere un approccio

consapevole alle tecnologie tramite simulazioni e laboratori incentrati sulla Legalità, fornendo validi strumenti educativi; **(OB.2)** Sensibilizzare capillarmente la popolazione attraverso campagne di comunicazione, spot e social media sui pericoli della rete; **(OB.3)** Supportare donne, minori e famiglie in situazioni di disagio o emarginazione creando e potenziando una rete di sportelli di ascolto e orientamento; **(OB.4)** Formare gli operatori volontari alla logica della "costruzione del gruppo", incentivando l'attivismo civico come mezzo di presidio della legalità sul territorio.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari ricoprono un ruolo proattivo e di fondamentale supporto. Essi agiscono in affiancamento, e mai in sostituzione, alle figure professionali dell'ente (avvocati, psicologi, educatori). Il loro operato si qualifica in tre macro-dimensioni. La prima è la "**Comunicazione efficace**", che implica l'utilizzo dell'ascolto attivo e dell'empatia per entrare in relazione non giudicante con l'utenza fragile, scambiando emozioni e buone prassi. La seconda è la "**Cooperazione di gruppo**", essenziale per lavorare all'interno dell'équipe multidisciplinare, acquisendo competenze specifiche e rispettando le regole del contesto. La terza dimensione li vede come "**Testimoni dell'impegno civico**": fungendo da *helper*, vivendo i valori della solidarietà, della legalità e dell'altruismo in prima persona, diventano modelli positivi per i giovani e per l'intera comunità locale. Tutta la loro attività si svolge per la stragrande maggioranza in presenza, supportando attivamente laboratori, sportelli antiviolenza e produzione multimediale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le attività si svolgeranno interamente in diversi comuni afferenti alla **Provincia di Palermo**. Nello specifico, l'ente CO.TU.LE VI. impiegherà i volontari nelle seguenti sedi: presso gli Sportelli Antiviolenza "Diana" dislocati nei comuni di **Termini Imerese, Palermo, Gangi, Castelbuono, Isnello e Campofelice di Roccella**. A queste sedi si aggiungono la Chiesa Madre di **Terrasini**, la Sede Comunale di **Pollina**, l'Assessorato ai Servizi Sociali di Pollina, la Casa dei Fanciulli "Renda-Ferrari" a **Partanna** (per i comuni del bacino palermitano/trapanese associato), e il Complesso Monumentale Sant'Agostino nel Comune di **Corleone**. Le sedi fungeranno da centri di erogazione di laboratori educativi e servizi di ascolto.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Il progetto prevede l'impiego complessivo di **68 operatori volontari**, all'interno dei quali è riservata un'importante quota di **22 posti (un terzo del totale) a Giovani con Minori Opportunità (GMO)**. I servizi offerti gratuitamente includono: "Sportelli Legalità" statici ed itineranti per supporto psicologico/legale a donne e famiglie; "Legality Lab" e laboratori di democrazia partecipata per giovani; campagne di sensibilizzazione digitali contro *cyberbullismo* e violenza di genere; orientamento presso uffici pubblici (UEPE, ASP); e simulazioni di processi volti all'educazione civica e all'empatia.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli operatori volontari si richiede l'osservanza di stringenti doveri etici e normativi. Sono tenuti alla massima diligenza e ad un riserbo assoluto sulle informazioni sensibili acquisite (L. 675/96 e s.m.i sulla Privacy). È fatto loro espresso divieto di instaurare relazioni affettive con i destinatari del progetto o con il personale dell'Ente. Sotto il profilo organizzativo, è indispensabile garantire la flessibilità oraria: il volontario deve essere disposto a operare fuori dalla sede assegnata per un massimo di 60 giorni, a partecipare a incontri nei fine settimana (sabato, domenica) e a spostarsi per monitoraggi residenziali. Viene inoltre richiesta la disponibilità alla guida di automezzi dell'Ente. In caso di chiusure fisiologiche della sede (ferie estive o natalizie), ai giovani potrà essere richiesto l'utilizzo di non oltre 7 giorni di permesso. Le ore di Formazione Generale e Specifica sono obbligatorie e non ammettono la fruizione di permessi ordinari, se non per cause gravi (malattia, lutto, concorsi) le quali andranno tassativamente recuperate.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Il percorso del Servizio Civile permetterà ai volontari di accrescere in maniera sostanziale sia competenze tecniche che competenze trasversali (*soft skills*). Tra le competenze relazionali, impareranno a gestire il "Team Working", praticando il *problem solving*, la comunicazione assertiva e l'ascolto non giudicante verso le vittime di violenza. Da un punto di vista tecnico, acquisiranno strumenti di *Project Management* (pianificazione, budgeting e progettazione europea), gestione di social media per fini educativi e tecniche di indagine e ricerca sociale sul territorio. Matureranno un'approfondita conoscenza normativa in materia di tutela dei Diritti Umani e Sicurezza (D.lgs. 81/08). Queste competenze verranno certificate a fine percorso mediante un "bilancio dell'esperienza" e il rilascio di un attestato ufficiale utile per la futura spesa nel mondo del lavoro.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il reclutamento avviene seguendo rigorosamente le normative del Dipartimento per le Politiche Giovanili, ad opera di professionisti qualificati come Selettori e Formatori del Servizio Civile. Il sistema di selezione mira a valutare i candidati in termini di motivazione, adesione ai valori del progetto, propensione al lavoro di gruppo e sensibilità sociale. Un iter valutativo peculiare è strutturato per i candidati "Giovani con Minori Opportunità" (GMO). Per questi ultimi, le procedure prevedono l'effettuazione di un colloquio di *Assessment* iniziale approfondito, volto ad indagare il background specifico del giovane, le competenze di partenza e la "propensione al futuro". Questo modello assicura una misurazione ex post dell'impatto generato dall'esperienza sui soggetti più svantaggiati.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Generale, composta da 30 ore complessive, è volta a radicare nel giovane l'identità del Servizio Civile come istituto di "difesa della Patria", basata sulla salvaguardia e promozione dei valori Costituzionali. Viene impiegata la "Formazione-Intervento®", una metodologia spiccatamente dinamica che rigetta le tradizionali lezioni frontali teoriche per favorire un apprendimento attivo. I volontari saranno coinvolti in *problem solving*, studi di caso e "role-play" (giochi di ruolo) teatrali, ideati per simulare scenari complessi e favorire l'empatia e l'autoriflessione sulle dinamiche relazionali. Preferibilmente le ore saranno erogate in presenza fisica; in casi di forza maggiore documentata legata alle normative, è consentita l'erogazione in Formazione a Distanza (FAD), fino al 50% sincrona e 30% asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Specifica consta di 88 ore, obbligatoriamente da esaurire entro i primi 90 giorni di servizio. Avvalendosi del medesimo approccio partecipativo (Formazione-Intervento®), si divide in moduli ad altissima specializzazione, tenuti da un corpo docente d'eccezione (docenti universitari, ingegneri, psicologi). Il **Modulo I** (16 ore) verte rigorosamente sulla Formazione sulla Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro (D.Lgs. 81/08), rilasciando relativo attestato. Il **Modulo II** (16 ore) allena le *Soft Skills: empowerment, team building* e gestione dello stress. I **Moduli III (A, B, C)**, per le restanti 56 ore, focalizzano la preparazione sull'architettura legislativa dei Diritti Umani, sulle metodologie psicosociali del colloquio per intercettare la violenza di genere, sul marketing associativo e sulla progettazione di fondi europei per attività rivolte ai giovani.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Il progetto è inquadrato e incardinato nel macro-Programma di Intervento dal titolo: **"Educare alla Legalità contro ogni forma di violenza e discriminazione"**. Questo programma si prefigge di creare le condizioni culturali per il superamento del disequilibrio di genere e della frammentazione sociale giovanile.

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

L'intervento fa propri tre grandi Obiettivi dell'Agenda 2030. Insegue l'**Obiettivo 4**, mirando a fornire percorsi educativi etici, equi ed inclusivi in materia digitale e di cittadinanza. Sostiene in maniera prioritaria l'**Obiettivo 5**, per l'eguaglianza di genere e l'emancipazione femminile, agendo sui territori per contrastare gli stereotipi e la violenza domestica e telematica. Concorre all'**Obiettivo 10** abbattendo le ineguaglianze fra i cittadini, riducendo il *digital divide* tramite sportelli e laboratori che garantiscono ai soggetti svantaggiati il medesimo accesso a risorse e tutela legale.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il perimetro operativo si identifica con l'**Ambito H**: "Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione". Le direttrici si muovono verso il "rafforzamento della coesione sociale", proponendo l'incontro intergenerazionale e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni democratiche per prevenire devianze nascoste e aumentare la resilienza delle comunità locali.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Il progetto garantisce uno spirito autenticamente inclusivo assegnando un totale di **22 posti (circa il 25%)** alla specifica categoria dei Giovani con Minori Opportunità (GMO), prevalentemente riferita a difficoltà economiche o bassa scolarizzazione. Per loro non vi è uno sgravio di responsabilità: il pieno reinserimento sociale deriva proprio dalla condivisione degli stessi obiettivi degli altri. L'Ente, per agevolare il percorso, eroga rimborsi per trasporti/benzina. Inoltre, usufruiranno di un tutoraggio specialistico con psicologi per affrontare ostacoli socio-economici, 8 ore di corsi focalizzati sulle *start-up* e sul microcredito d'impresa, e una borsa di studio integrale offerta dal partner Nomina Srl per un iter specialistico (20 ore) in Orientamento al Lavoro.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Parallelamente alle consuete attività, durante l'anno si avvia un percorso metodico di orientamento e tutoraggio in favore dei volontari. Tale attività poggia sull'esecuzione del "bilancio dell'esperienza", che aiuta i giovani a prendere tangibile consapevolezza delle competenze informali e tecniche immagazzinate, propedeutico al rilascio di un Attestato firmato da un ente terzo. Il tutoraggio comprende anche incontri di confronto con enti e istituzioni locali per stimolare l'autoimprenditorialità (Tutoraggio di impresa) e, grazie al supporto dei partner, offre la possibilità di avvalersi di esperti risorse umane per perfezionare le modalità di inserimento nel mercato del lavoro o la ripresa degli studi.